Nuovo stadio, Ricci (Siracusa): “Lo costruiremo con fondi privati, in studio business plan”

A fari spenti, prosegue il progetto stadio nuovo tanto caro al presidente del Siracusa. Alessandro Ricci, nelle ore scorse, è tornato a parlarne sui social, dopo qualche settimana di silenzio. “Tutte le complesse operazioni preliminari che occorrono per realizzare il nuovo stadio del Siracusa Calcio continuano”, assicura il numero uno del club azzurro. “Quella che abbiamo in testa è un’operazione da eseguire unicamente con fondi privati, per cui mi sento di ringraziare il sindaco Francesco Italia per quanto fatto sin qui e per come l’amministrazione comunale si sia resa disponibile per alcune operazioni propedeutiche di propria competenza”, aggiunge Ricci.

In questo momento, è in corso di redazione il business plan, strumento essenziale per valutare costi-benefici dell’operazione nuovo stadio e come procedere. Analisi affidate, lascia intendere il presidente, alla società che si occupata del progetto dello stadio.

La fantasia dei tifosi si accende però in fretta. Bene allora ragionare di tempi. “Abbiamo puntato sulle risorse private, come Antonini a Trapani, per poter avere tempi certi. Sarebbe stato facile presentare un rendering del progetto e accendere l’entusiasmo, ma quello è l’ultimo tassello di un’operazione più complessa che si basa invece sulla raccolta di partner imprenditoriali che diano consistenza economica a tutta l’operazione”. Parole che indicano un metodo nuovo, dopo i precedenti a Siracusa con modellini e diversi progetti grafici che non si sono mai tradotti in uno stadio nuovo. Da questo punto di vista, Ricci inverte le priorità: prima dare corpo e

sostanza al progetto e solo dopo iniziare a dargli una forma concreta e percepita anche dall'opinione pubblica.
"La circostanza che ci siano molti stadi fatiscenti dimostra che si tratta di una infrastruttura che richiede sforzi che in questo momento solo i privati possono garantire. E noi procediamo con la barra dritta verso l'obiettivo".

E il sindaco Italia conferma: "Esiste una cordata di imprenditori interessata al nuovo stadio"

Dopo settimane di silenzio, il presidente del Siracusa è tornato a parlare del progetto nuovo stadio. In un lungo posto apparso sui social della società azzurra, Alessandro Ricci ha spiegato che il progetto è in piedi, con un business plan in fase di studio. Ed ha specificato che lo stadio verrà costruito con ricorso a fondi privati, ringraziando comunque l'amministrazione comunale per come si è "resa disponibile per alcune operazioni propedeutiche di propria competenza".
Dal canto suo, il sindaco di Siracusa conferma l'esistenza di un progetto privato. "E' una vicenda di cui io non parlo, come non parlo mai di tutte le cose che ho a cuore e voglio realizzare, perché succede che poi c'è una piccola fetta di città che non vuole lo sviluppo e il bene di Siracusa", spiega Francesco Italia. "Ho già detto che esiste una cordata di imprenditori, ben più ampia del solo presidente Ricci, che ha interesse nella realizzazione dello stadio. Abbiamo fatto un lavoro di collegamento tra questi imprenditori e non solo. Spero che questo progetto diventi realtà, ma camminando sulle

gambe di imprenditori privati per essere realizzato deve avere una certa sostenibilità finanziaria", aggiunge il sindaco.

ASP Siracusa, rinnovo esenzione ticket anche on line e sportelli in apertura straordinaria

Per il rinnovo della certificazione di esenzione del ticket sanitario per reddito scaduta il 31 marzo, o per attivare l'esenzione per la prima volta, gli utenti possono evitare di recarsi agli sportelli e provvedere autonomamente, muniti di Tessera Sanitaria come Carta Nazionale dei Servizi (TS – CNS), SPID o Carta d'identità elettronica (CIE), dal Portale TS accessibile dal seguente link https://sistemats1.sanita.finanze.it/portale/esenzioni-da-reddito-cittadini o dalla sezione dedicata nella home page del sito internet aziendale www.asp.sr.it.
Nel portale TS i cittadini interessati alle esenzioni E01, E02, E03 ed E04 potranno compilare la dichiarazione di autocertificazione con richiesta di esenzione per motivi di reddito, visualizzare o chiudere le esenzioni per motivi di reddito attive a proprio carico.
"I servizi on line – sottolinea il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Alessandro Caltagirone – sono strumenti a disposizione della popolazioneche raccomandiamo di utilizzare poiché evitano al cittadino il disagio di recarsi agli sportelli e di sottoporsi alle file di attesa mentre ricordiamo ai pensionati con esenzione E01 di verificarecon il proprio medico di famiglia l'avvenuto rinnovo, considerato che

è previsto per i pensionati da parte del Ministero dell'Economia e Finanzeil rinnovo automatico".
Per quanti si trovino nella impossibilità di usufruire del servizio on line,il Dipartimento ADISS dell'Azienda ha previsto il potenziamento degli sportelli nei quattro Distretti. Dove maggiore è l'affluenza di utenti, al fine di evitare lunghe file, le pratiche vengono raccolte ed esitate all'interno dell'ufficio senza la necessità che l'utente rimanga in attesa (a meno che non abbia necessità del documento cartaceo), con immediata visibilità del rinnovo nel portale TS da parte dei medici di famiglia.
Gli sportelli per il rinnovo dell'esenzione del ticket per reddito sono aperti al pubblico in via straordinaria sino al 30 giugno prossimo nelle seguenti sedi e giornate:
DISTRETTO DI SIRACUSA
Uffici ASI – Via Epipoli 72 Siracusa
il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15,00 alle ore 17,00;
Ufficio Sanitario Sortino -Via Libertà
il lunedì e il mercoledì dalle ore 15 ,00 alle ore 18,00;
PTA Palazzolo – Via Colleorbo Palazzolo
il lunedì e il mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 17,30.
DISTRETTO DI AUGUSTA c/o ospedale Muscatello
il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17,30;
Poliambulatorio Melilli
il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17,30.
DISTRETTO DI LENTINI c/oospedale di Lentini
il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00, il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,00;
Ufficio Sanitario Francofonte
il lunedì dalle ore 15,30 alle ore 18,30 e il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,00.
DISTRETTO DI NOTO
Uffici ASB Noto – ospedale Trigona
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 – martedì e giovedì dalle 15,00 alle ore 16,30
Uffici ASB Avola- P.zza Crispi, 47
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 – martedì

e giovedì dalle 15,00 alle ore 16,30
Uffici ASB Rosolini – Via Cav. D. Marina, 1
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 – martedì e giovedì dalle 15,00 alle ore 16,30
Uffici ASB Pachino – V.le Quasimodo snc
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 – martedì e giovedì dalle 15,00 alle ore 16,30

Si ricorda, qualora si siano modificate le condizioni reddituali o di stato civile comportanti la perdita del diritto, l'assistito ha l'obbligo di non avvalersi dell'esenzione. Un eventuale utilizzo improprio comporta l'applicazione delle relative sanzioni previste dalla normativa vigente.

foto dal web

Suolo pubblico alle stelle, la proprietaria di un bar: "Così chiudiamo, aumento del 100 per cento"

"Un aumento della tassa sull'occupazione del suolo pubblico del 100%, improvvisamente: questa è una batosta insostenibile per una piccola attività come la nostra".
Lo sfogo è dei proprietari di un laboratorio di pasticceria e bar della zona di viale Tunisi. Pagavano circa 700 euro l'anno per una veranda allestita davanti al loro locale pubblico. Entro giugno dovranno pagare circa 1.400 euro "senza aver avuto nemmeno sentore di una scelta dissennata di questo tipo- dice Isabella, la proprietaria dell'attività- Non è possibile

colpire in questo modo chi ogni giorno lavora onestamente per pagare già il 60 per cento di quanto incassa allo Stato. Ci svegliamo alle cinque, ogni mattina, alziamo la saracinesca e onestamente paghiamo tasse e imposte, riconoscendolo come giusto. Non possiamo, però, giudicare giusto un aumento di queste proporzioni e con questa tempistica. Il Comune di Siracusa sa benissimo che il periodo economico attuale non può di certo dirsi florido. Avrebbero dovuto ascoltare prima gli operatori del settore, le associazioni di categoria, magari concordare un progressivo aumento della tassa. Comprendiamo le esigenze di fare cassa dell'amministrazione comunale e su questo non mettiamo becco. Possibile, però, che nessuno si ponga il problema dell'impatto che il 100 per cento in più può causare? L'intenzione, in questo modo, sembra proprio quella di affossare gli esercenti".
Parole amare, a cui la proprietaria del bar-pasticceria fa seguire altre osservazioni. "Questo si chiama salasso – tuona- Noi non lavoriamo in Ortigia, non abbiamo enormi gruppi di turisti che per tutta la giornata vengono a consumare qualcosa nelle nostre attività. Abbiamo, al contrario, una clientela ridotta, suddivisa tra i numerosi bar di questa zona. La veranda rappresenta un servizio per invogliarli a trascorrere del tempo qui. Non facciamo nemmeno pagare il servizio, è ormai qualcosa di desueto. Stiamo valutando l'ipotesi di eliminare il dehors, non possiamo permettercelo con questi importi". Infine la richiesta, un appello vero e proprio indirizzato al Comune. "Chiediamo che si rivedano le condizioni dell'aumento- conclude Isabella- Non stiamo chiedendo che non venga applicato. Stiamo chiedendo che si faccia in maniera sostenibile, iniziando magari dal 30 per cento per poi pianificare un progressivo incremento, concordato, calmierato". Nessuna volontà di fare polemica nelle sue parole, solo la richiesta di "venirsi incontro: noi per sopravvivere, l'amministrazione comunale per incassare la tassa. Sarà davvero difficile, se nulla sarà rivisto, arrivare a pagare, fermo restando che versiamo già 150 euro di Tari e che anche lo smaltimento degli olii esausti -conclude la

proprietaria del laboratorio di pasticceria- è adesso inserito nel pagamento della tariffa". Intanto la Cna ha chiesto un confronto con l'amministrazione comunale proprio per parlare della delibera dello scorso 15 marzo che ha disposto un aumento considerevole delle tariffe per l'utilizzo del suolo pubblico. Il tentativo è quello di "valutare eventuali alternative". A Siracusa la tariffa sarebbe più alta rispetto a Catania, Messina, Ragusa, Palermo, in cui non si va oltre i 60 euro al metro quadrato. Nel capoluogo si parla del doppio. Santi Lo Tauro, presidente comunale dell'associazione di categoria, ha chiesto di poter valutare eventuali correttivi.

Anti-spreco, sconto Tari alle attività che donano le eccedenze alimentari

Approvata in Consiglio comunale la modifica all'art. 27 del regolamento Tari di Siracusa con agevolazioni per le utenze non domestiche di produzione, distribuzione e commercio alimentare. In aula è nata una sorta di contrapposizione tra il consigliere Damiano De Simone (Misto) che ha illustrato in aula la proposta di modifica, e il consigliere Buccheri (Francesco Italia Sindaco) che ha superato la proposta De Simone con un ulteriore emendamento.
De Simone aveva spiegato che "la proposta nasce dalla consapevolezza del ruolo centrale che assume il settore alimentare nelle attività delle Associazioni di volontariato. Se queste ultime intervengono attraverso azioni solidali, le Utenze non domestiche del settore alimentare sono quelle che sostanzialmente forniscono la materia prima, oggetto della donazione, e per questo le si vuole premiare. L'eccedenza

alimentare, quindi, diventa un prodotto etico sottratto al conferimento in organico come rifiuto". Da qui, la proposta di sconto per le attività che donano le proprie eccedenze alimentari, come pane e altri prodotti.
La proposto di De Simone è stata però superata dall'emendamento del consigliere Andrea Buccheri che stabilisce la nuova regolamentazione, estendendo le agevolazioni per le utenze di produzione, distribuzione e commercio alimentare. Queste utenze non domestiche – se dispongono di una superficie di produzione o distribuzione di beni alimentari superiore a 300mq – entro febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, possono chiede una riduzione della Tari nella misura riconosciuta in 0,10 euro/kg di beni alimentari di cui sia stata debitamente documentata la cessione gratuita alle associazioni di volontariato; il loro utilizzo per finalità sociali a soggetti in stato di bisogno e, altra novità introdotta dall'emendamento Buccheri, al sostentamento animale.
In ogni caso, come per le utenze domestiche, l'abbattimento non può arrivare ad incidere per oltre il 20% della tariffa variabile; e viene applicato a conguaglio sulla Tari dovuta per l'anno successivo. "Con l'approvazione di questo emendamento il Regolamento Tari recepisce per intero, e non solo parzialmente, la legge antispreco l.166/2016 che consente alle utenze non domestiche di usufruire di un'importante agevolazione Tari a fronte del riuso di prodotti alimentari. Questo, oltre ad avere un effetto benefico, in quanto la movimentazione di queste eccedenze viene demandato alle associazioni di volontariato senza scopo di lucro, consentirà di gravare meno sul conferimento del rifiuto organico. Un provvedimento di buon senso che incentiva ulteriormente la cultura del riuso e della lotta agli sprechi alimentari".

L’Avis Comunale cerca ancora casa: “Raccolta di sangue regolare ma senza certezze”

L’Avis comunale di Siracusa è ancora alla ricerca di una soluzione definitiva al problema relativo alla richiesta di restituzione della sede di via Von Platen all’Agenzia del Demanio. A distanza di quasi un anno dall’invio di una lettera di “sfratto”, mai passato alle vie giudiziarie, l’associazione dei donatori di sangue del capoluogo resta in una situazione di incertezza, pur garantendo l’attività di raccolta e quindi la continuità delle terapie per i pazienti che necessitano di trasfusioni, così come delle emergenze. Il Demanio, rinunciando parzialmente alla richiesta iniziale, ha proposto all’Avis il frazionamento dell’immobile. Secondo questa ipotesi, all’associazione rimarrebbe il piano inferiore, mentre quello superiore tornerebbe al proprietario per altri usi. “Non possiamo essere d’accordo- spiega il vicepresidente dell’Avis comunale di Siracusa, Michele Bianca- Abbiamo bisogno sia di uffici, sia dei locali per la raccolta delle sacche. La nostra è un’attività che presenta specifiche esigenze, anche strutturali. Facile intuirlo del resto. Mentre questo confronto, lentamente, prosegue, senza che ad oggi sia stata raggiunta un’intesa, abbiamo chiesto al Comune di individuare un’area su cui potremmo costruire la nostra nuova sede, con tutti i requisiti necessari, che possa essere quella definitiva”. Nemmeno in questo caso, nonostante una mozione del consigliere Damiano De Simone, è ancora arrivato un riscontro concreto. “Intanto, dovendo procedere verso il frazionamento, che deve però prevedere anche delle modifiche all’edificio, a partire dalla realizzazione di nuovi ingressi, abbiamo chiesto il rinnovo contrattuale, diminuendo l’importo del canone d’affitto”. Secondo indiscrezioni, la questione Avis sarebbe strettamente connessa al destino dell’Archivio

Notarile, a cui occorre trovare a sua volta una sede. Probabilmente il Demanio aveva immaginato di trasferirlo in via Von Platen, strada che non sarebbe risultata perseguibile vista la tipologia di servizio che l'associazione dei donatori di sangue svolge per il territorio e l'eco che la notizia, nei mesi scorsi, ebbe nel territorio. "Lavoriamo regolarmente- assicura Bianca- ma non in tranquillità e senza poter programmare eventuali interventi migliorativi,che servirebbero anche nell'ottica dell'accreditamento regionale".

"Ulisse", la trasmissione di Alberto Angela fa tappa anche a Marzamemi

Giornate siciliane per la troupe del noto programma di Rai 1 "Ulisse, il piacere della scoperta". La trasmissione condotta da Alberto Angela dedicherà una puntata a Camilleri e ad alcuni luoghi iconici resi celebri dalla serie del Commissario Montalbano. Questa mattina, le telecamere della Rai erano a Marzamemi per una serie di riprese tra balata e piazza Regina Margherita. Grande curiosità nel borgo marinaro dove è subito partita la "caccia" all'amato Alberto Angela. C'era invece, nei giorni scorsi, alle riprese tra Modica e Scicli.
Nel 2022, Alberto Angela dedicò una puntata di un altro suo fortunato programma – Meraviglie – a Siracusa.

Burti scopre la svista, per errore stava per finire in vendita piazza Scamporrino

Oltre al Piano triennale delle Opere pubbliche, è stata approvata in Consiglio comunale anche la delibera avente ad oggetto la "Verifica delle aree e dei fabbricati da alienare/cedere per il 2024" (ex art.172 D/L 267/2000), modificata da un emendamento della V Commissione consiliare.
E' un provvedimento di natura prettamente tecnica, ultimo atto propedeutico all'approvazione del Bilancio di previsione. Serve a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza economica e popolare o alle attività produttive e terziarie, che potranno essere cedute in diritto di superficie, stabilendo il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.
Nel corso del dibattimento, il consigliere di opposizione Cosimo Burti (Fuorisistema) ha sottolineato l'errore contenuto in una delle indicazioni inserite nella delibera. Verificando catastalmente i dati inseriti, Burti ha scoperto che il Comune stava per mettere in vendita…una piazza. Per l'esattezza, piazza Scamporrino poco distante da via Santi Amato. Se la vendita di aree a servizi per favorire l'insediamento di attività produttive è buona prassi delle amministrazioni pubbliche, non può certo estendersi sino alla cessione di una piazza.
Evidenziata e riconosciuta l'errata indicazione, il Consiglio comunale ha approvato l'emendamento soppressivo presentato da Cosimo Burti, eliminando piazza Scamporrino dalla lista di aree a servizi da mettere in vendita. "Oggi l'area che era stata indicata nella delibera è una zona riqualificata e attrezzata in maniera tale da essere soprannominata toponosticamente, inserirla tra le aree da vendere è quindi inopportuno oltre che sbagliato", chiosa il consigliere.

Come è potuta accadere la svista? “Presumibilmente, la zona era ancora considerata area a servizi pur essendo diventata una piazza già da qualche anno…”.

“Ok” al Piano Triennale delle Opere Pubbliche: interventi anche alla Cittadella e sulle strade

“Disco Verde” del consiglio comunale al Piano Triennale delle Opere Pubbliche di Siracusa. Il “si” è arrivato con 16 voti favorevoli, 4 contrari e 2 astensioni. L’approvazione dello strumento è propedeutico al varo del Bilancio di previsione 2024-2026, in discussione lunedì prossimo. La proposta della giunta è stata modificata con 20 emendamenti, a fronte di quasi 200 interventi proposti dall’amministrazione.
Inserito, con un emendamento a firma Garro e Melfi, l’intervento per la riqualificazione dell’impiantistica e la messa in sicurezza del palazzetto dello sport “Concetto Lo Bello” per un importo di poco più di 300mila euro finanziato con fondi regionali. Altro emendamento, sempre a firma Garro e Melfi, riguarda la riqualificazione della piscina piccola della Cittadella dello Sport, con la previsione indicata da Ivan Scimonelli di manutenzione ordinaria e straordinaria di spogliatoi e servizi igienici; e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli spogliatoi e dei servizi igienici della piscina olimpionica “Paolo Caldarella” per un importo di 1milione e 500mila euro da finanziare attraverso il Credito sportivo. Altra modifica approvata è quella a firma Sergio Bonafede per lavori di sistemazione di via Pordenone per poco

più di 176mila euro. I lavori restano subordinati a finanziamenti esterni. Sempre primo firmatario Bonafede, approvato l'intervento di razionalizzazione e ottimizzazione dell'incrocio di piazzale Carmelo Gangi per assicurare maggiore sicurezza all'attraversamento pedonale: prevista una spesa di 500mila euro da fondi esterni.Primo firmatario Luigi Cavarra, approvato l'emendamento che prevede la riqualificazione di piazza Leonardo Da Vinci al fine di dare un maggiore decoro architettonico e assicurare una maggiore sicurezza: spesa prevista 600mila euro, con fondi esterni.Primo firmatario Leandro Marino, approvata l'illuminazione pubblica sul tratto nord di via Luigi Monti: intervento stimato in 200mila euro con risorse comunali, regionali o statali. Con altri due emendamenti sempre di Marino, il Consiglio ha inserito nel Piano la manutenzione straordinaria di alcune strade del Villaggio Miano: si tratta delle vie Monte Cammarata e Monte Sparagio; di via Monviso e via Antelao. Ciascuna di queste opere ha un importo di 151 mila euro da reperire tra gli stanziamenti nazionali, regionali o comunali ed è stata prevista per il 2025. Dedicato ai lavori stradali anche l'ultimo emendamento, illustrato in aula da Francesco Vaccaro, con il quale si prevede una spesa di 400 mila euro, con fondi non comunali, per la manutenzione del vie Aldo Carratore e Mascalucia.

"Toxicily" al cinema: il documentario sul petrolchimico di Priolo

Il documentario Toxicily (Francia-Italia, 2023) al cinema. Diretto dal regista francese Francois Xavier Destors e dal

geografo e fotografo palermitano Alfonso Pinto, il film dà voce a chi vive nelle coste del polo petrolchimico siracusano.
Nella costa orientale della Sicilia, tra uliveti e agrumeti, litorali con acque trasparenti e siti archeologici, sorge uno dei più grandi poli petrolchimici d'Europa che dal 1949 avvelena l'ambiente e le persone: quale coesistenza può esserci tra le promesse del mondo industrializzato in cui siamo tutti immersi e la salute di noi umani? In questo territorio, tra Augusta, Priolo, Gargallo e Melilli, fino alle porte di Siracusa, si concentrano quantità elevatissime di sostanze chimiche tossiche che hanno contaminato il suolo, l'aria, l'acqua e compromettono la salute degli abitanti. Una storia ancora in gran parte sconosciuta al grande pubblico ma che si vede, si sente e si respira.
Selezionato al Fipadoc di Biarritz, menzione speciale al Festival dei Popoli di Firenze, il film arriva nei cinema con un tour significativo che parte dalla Sicilia: il 18 aprile a Palermo, il 19 a Messina e il 20 aprile è atteso nella "sua" Siracusa, alla presenza dei registi e dei protagonisti. Sarà a fine aprile in Veneto e quindi inPuglia dove girerà dal 2 al 6 maggio a partire da Taranto. Tutte le date aggiornate ginkofilm.it
A settant'anni dall'arrivo delle prime raffinerie, i due autori esplorano i temi del sacrificio ambientale e sanitario, restituendo la pluralità dei punti di vista degli stessi abitanti: se questa impresa industriale ha permesso di superare le miserie di un'economia agricola precaria, trasformando pescatori, contadini e pastori in operai, ha creato però un'emergenza sia sanitaria, con aumento di malattie e malformazioni, sia ambientale, con l'inquinamento.
La maggior parte dei cittadini sembra essere rassegnata, ancora stretta in un ricatto occupazionale. "Meglio morire di cancro che di fame" è una delle frasi che ritorna spesso nel film. Altri invece resistono e lottano affinché questa ingiustizia non sia più taciuta e sia finalmente riconosciuta dalle istituzioni.